



# UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "CITTA' DI MESTRE"



INCONTRI PRESSO L'ISTITUTO BERNA  
DICEMBRE 2024

🌀 Il corso viene proposto sia al Berna sia al Manin

**LUNEDI'**

**2 e 9 dic**

Ore 15,30



**MARIA ROSA SUNSERI** - 🌀

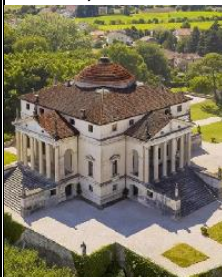
**Letteratura e Cinema - Paolo Giordano, *La solitudine dei numeri primi***

Il romanzo è l'opera prima di uno scrittore che proviene da ambiti non letterari. Infanzia, adolescenza e vita adulta di Alice Della Rocca e Mattia Balossino sono narrati attraverso i dolori e gli eventi negativi che li hanno caratterizzati rendendoli come quei due numeri speciali che i matematici chiamano numeri primi. Le loro esistenze, profondamente segnate dall'infanzia, si incroceranno e i due ragazzi rispecchiandosi comprenderanno di essere strettamente uniti e al tempo stesso inevitabilmente divisi proprio come due numeri primi gemelli: numeri primi solitari e isolati, ma vicinissimi fra loro, poiché separati da un solo numero. Alice e Mattia sono accomunati dalle stesse particolarità, attratti l'uno verso l'altra ma non riescono mai a unirsi perché divisi da un ostacolo invalicabile. Oltre al riferimento matematico del titolo che incuriosisce il lettore e costituisce l'ossatura narrativa, il romanzo ci fa riflettere su quanto possano pesare situazioni dolorose manifeste già nell'infanzia sulla evoluzione e sulle relazioni di chi le ha vissute. Nel 2010 Saverio Costanzo dirige Alba Rohrwacher e Luca Marinelli nell'adattamento del romanzo di Paolo Giordano.

**LUNEDI'**

**2 dic**

Ore 16,45



**ALESSANDRO RIGHI** - 🌀

**Storia dell'Arte - Dalla villa umanistica alle ville palladiane: architettura, paesaggio, economia**

Il tema delle "ville palladiane" ha oscurato, nella percezione generale, il fatto che nella realtà storica quello della villa fu un fenomeno che interessò, in età moderna, molte aree territoriali del nostro paese e quindi non solo il Veneto.

In questa regione la villa assunse, con Andrea Palladio, una forma e uno sviluppo del tutto particolari che ne fanno un fenomeno apicale nella storia secolare di questa tipologia anche per la stretta connessione che questo ebbe con il consolidarsi della struttura economica del territorio veneto tra bonifiche, irrigazioni, agricoltura e protoindustrializzazione, durante il XVI secolo.

Si tratta di un aspetto della questione che è stato di recente messo in valore dalla più aggiornata storiografia architettonica ed economica (ricordo il lavoro imprescindibile svolto dal "Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio" di Vicenza) e che ha permesso di modificare radicalmente il vecchio punto di vista che vedeva nella villa, e nella sua "economia", un generale segno di "decadenza" e di "involuzione", propria di una società orientata verso lo sfruttamento di una "passiva" rendita fondiaria "dopo" i fasti mercantili, a favore dell'individuazione di un dinamico tessuto sociale (e di committenza: quella che è stata definita la "nobiltà palladiana") orientato alla manifattura, all'esportazione di beni di lusso (in particolare le sete) ed all'integrazione – non solo economica, ma anche culturale – in un più vasto circuito europeo, con ricadute non solamente sulla storia dell'architettura (in gran parte le famiglie che commissionavano ville erano anche proprietarie di grandi palazzi urbani), ma anche su quella politica e religiosa (il Veneto come territorio "permeabile" alla "eresia" luterana).

Tutti questi fattori – nel loro interagire - fanno sì che l'accento delle comunicazioni verterà sul tema della nascita di un nuovo "paesaggio palladiano" (che si pone in dialettica con l'idea di Vicenza come "nuova Roma") che pone la villa al centro di un fitto reticolo di strutture basilari (strade, ponti, canali navigabili, edifici "industriali") che costituiscono l'ossatura del moderno assetto territoriale della regione. In altre parti del paese, con premesse non coincidenti, il fenomeno assunse valenze di uguale rilevanza storico-architettonica e le testimonianze ancora visibili sono significative e indicative di un fenomeno di rilevanza artistica vasto che interessa le città e le corti del centro-nord italiano, la Roma papale, e la Napoli aragonese.

Le comunicazioni proveranno, inizialmente, a delineare questo “contesto ampio” per poi convergere su Andrea Palladio e sulla nascita di una vera e propria “ideologia” della villa, destinata a dare i frutti più maturi fino al Settecento illuminista e riformatore.

**GIOVEDÌ'**

**12 dic**

Ore 15,30



**GIAN ANTONIO COSTANTINI**

**Musica – Differenza tra Arte e Scienza nella musica**

Scienza dei rumori e dei suoni

Le onde sonore

Cos'è la musica dal punto di vista tecnico

Strumenti musicali arcaici

L'influenza della musica sulla nostra psiche e nella nostra vita

Le prime forme di scrittura

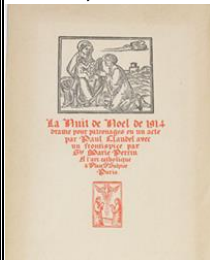
Guido d'Arezzo e il tetragramma

Musica sumera, egizia, greca, romana, sacra, veneziana, napoletana, classica, operistica, popolare in genere, storia del festival di San Remo

**GIOVEDÌ'**

**19 dic**

Ore 15,30



**FAUSTO BONINI**

**Paul Claudel, La nuit de Noël de 1914**

La *pièce* di Paul Claudel fa riferimento a quanto avvenne sul territorio francese nella celebre **battaglia della Marna**, dove, all'inizio della guerra, avvenne lo scontro fra gli invasori tedeschi e i soldati francesi. In quell'occasione i tedeschi bombardarono e distrussero la **cattedrale di Reims** dove riposano molti re francesi.

**La Nuit de Noël 1914** si compone di due scene.

La prima mostra il luogo del conflitto dove c'è una chiesa distrutta, un pozzo e due tombe con due croci di legno. Un gruppo di soldati francesi parlano della morte di due loro compagni, Jean et Jacques, uccisi dai tedeschi mentre Jacques portava in spalla l'amico Jean ferito. Questo è il mondo reale, sulla terra.

La seconda scena, che occupa quasi tutta la *pièce*, si svolge in cielo, nell'altro mondo. I due mondi comunicano attraverso il **pozzo**, che sta nel centro della scena. Ritroviamo i due amici morti a vent'anni e poi le anime dei tantissimi bambini uccisi dai Tedeschi: bambini francesi, belgi, inglesi, serbi, polacchi, russi. Sono tutti raccolti sulla scena in attesa che suoni la mezzanotte per poter celebrare la Messa di Natale.

I bambini descrivono dal cielo ciò che vedono sulla terra attraverso il pozzo. “Vedo la mia mamma - dice una bambina - è in ginocchio, piange e prega”.

Poco prima di mezzanotte, l'ora della nascita di Gesù, i Tedeschi cominciano a bombardare la cattedrale. L'ultima cannonata parte allo scoccare della mezzanotte.

Nel corso di quel bombardamento viene abbattuto anche il famoso **Angelo del sorriso**.

Si tratta di un dramma di grande attualità poiché anche oggi, come dice papa Francesco, si sta combattendo “una guerra mondiale a pezzi”, una guerra che fa tantissime vittime, soprattutto fra i bambini, e siamo sull'orlo di una vera guerra mondiale.

**GIOVEDÌ'**

**12 dic**

Ore 16,45



**FIORELLA ZAGO**

**Salute e Benessere - Il mondo della prevenzione - ☯**

- Significato di prevenzione

- Breve storia della prevenzione

- Ambiti della prevenzione; malattie infettive, malattie croniche, luoghi di lavoro, neoplasie, educazione alla salute, alimentazione, etc.

- Attività istituzionali preposte alla prevenzione

- Particolare disamina degli screening oncologici



# UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "CITTA' DI MESTRE"



## INCONTRI PRESSO IL CENTRO CULTURALE CANDIANI

DICEMBRE 2024

**MERCOLEDI'**  
**4, 11 e 18 dic**  
Ore 16,00



### L'Italia verso la fine del XX secolo

#### *Tra storia, cinema musica e spettacoli*

a cura di FELICE GALATIOTO, VINCENZO GUANCI

Con questi quattro incontri dedicati agli anni Ottanta e Novanta si conclude la lettura della società italiana del dopoguerra attraverso una veloce ricognizione dell'intrattenimento nelle sue forme popolari in rapporto con i principali mutamenti storici e sociali.

Infatti, narrativa, radio, cinema, fumetto, televisione testimoniano la straordinaria vitalità della cultura popolare in sintonia con mutamenti apparentemente superficiali che, tuttavia, trasformano nel profondo mentalità, comportamenti, valori dell'intera società.

Gli Anni Ottanta - Prima parte: Oltre la strage fascista di Bologna.

Seconda parte. La televisione oltre la RAI.

Gli Anni Novanta - Prima parte: La fine della Repubblica dei Partiti

Seconda parte: Verso il ventennio berlusconiano

Ogni lezione, della durata media di novanta minuti, sarà condotta assieme dai due docenti.